



COMUNE DI CETRARO

(Provincia di Cosenza)

Linee di indirizzo politico per il PSC.

Premessa

In occasione dell'approvazione delle linee guida della legge urbanistica, la Regione Calabria lancia appelli per un governo del territorio sbilanciato verso la *sostenibilità ambientale*, sociale, economica e culturale, per arrivare ad una pianificazione e gestione del territorio, il cui compito è quello di regolare il consumo consapevole delle risorse naturali e ambientali.

Alla luce dei principi emanati nelle linee guida regionali in riferimento alla pianificazione comunale, il nuovo orizzonte dell'urbanistica locale cambia prospettiva, non essendo più pensata come un semplice strumento di assetto fisico del territorio, ma come uno strumento in grado di coniugare l'incremento dei redditi e delle attività produttive con il miglioramento della qualità della vita e la valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali, naturali ed antropiche. La qualità, che sia di vita o di un tessuto urbano, si costruisce definendo degli obiettivi e delle strategie avallate da un confronto tra il sapere tecnico e la voce della collettività, ovvero partecipazione. Partecipazione, concetto rivalutato e definito come una nuova opportunità di governo e gestione del territorio attiva e consapevole.

Coniugare a livello urbano i principi prima esposti, significa protendere alla costruzione di una città per tutti, ovvero una città accessibile e vivibile per tutti. La pianificazione deve porre pertanto al primo posto l'attenzione verso i "bisogni reali" della gente, specifici e caratteristici. Non più interessi speculativi, ma sano e vero attaccamento alla terra che ha generato ognuno di noi.

Sulla base delle considerazioni precedenti, il PSC del comune di Cetraro dovrà possedere due dimensioni, una strategica a prevalente contenuto e natura politico programmatica, che dichiara il valore delle risorse presenti nel territorio ed indica lo scenario obiettivo di tutela e sviluppo urbano e territoriale che si intende perseguire con il piano e che, in riferimento alla situazione presente, sviluppa obiettivi e strategie per conseguirlo, e l'altra strutturale che organizza e assetta il territorio nelle sue forme fisiche, materiali e funzionali prevalenti e conformanti stabilmente il territorio per realizzare gli obiettivi strategici che si intendono perseguire.

Approfondimento: La dimensione strategica

Nel disegno della nuova Cetraro, l'obiettivo è (ri)costruire l'identità Cetraro attraverso un insieme sistematico e integrato di strategie e azioni, materiali e immateriali la cui finalità è raggiungere una nuova dimensione per Cetraro, quella turistica. La dimensione turistica deve essere capace di innestare meccanismi di sviluppo territoriale, integrato e sostenibile. Integrato nella valorizzazione delle risorse presenti nel territorio, integrato nelle metodologie e integrato nelle strategie e nelle azioni. I tasselli di questo complicato puzzle urbano devono riguardare gli elementi caratterizzanti Cetraro. Non solo turismo balneare, ma turismo storico-artistico, montano, culturale e naturalistico che devono essere messi in rete e , attraverso l'individuazione di super luoghi caratterizzanti, riuscire a trasformare il territorio in rete urbana turistica .

Il PSC deve creare, definire e qualificare pertanto dei percorsi programmatici e di sviluppo:

- 1. Il percorso di promozione di un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;*
- 2. Il percorso della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, urbano e rurale;*
- 3. Il percorso dello sviluppo equilibrato e integrato dell'economia turistica;*
- 4. Il percorso ampliamento delle attività e delle strutture culturali, tempo libero etc;*
- 5. Il percorso del commercio e dei servizi alla collettività;*
- 6. Il percorso della tutela e salvaguardia fisica del territorio;*
- 7. Il percorso dell'accessibilità, con il miglioramento del sistema e delle infrastrutture di trasporto, delle potenzialità del trasporto pubblico etc;*
- 8. Il percorso della tutela e incremento degli ecosistemi naturali e dell'economia agricola e quindi valorizzazione del carattere, della scala e dell'identità dei centri urbani più piccoli e delle frazioni;*

Promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo

Nel nuovo PSC, lo sviluppo deve essere espresso attraverso un linguaggio che non usa i termini come lottizzazioni, speculazioni edilizie etc. Principio ispiratore di un piano, che è un piano sui generis, è un prodotto di strategie ragionate che hanno per obiettivo né spazio, né cubature per giochi di scambio tra poteri politici ed economici, ma la valorizzazione dell'esistente e la ricucitura urbanistica della città finalizzata ad un offerta turistica ricettiva diffusa e di qualità, così come sottolineato da Nomisma nell'analisi Swot su uno studio di fattibilità per la costituzione di una STU. Qualificazione e valorizzazione nell'ottica di un recupero di ampie fette del territorio urbano e non funzionale ad un una città del turista, senza dimenticare la crescente domanda(a cui bisogna dare risposte) di nuova e qualitativamente diversa edilizia residenziale ,idoneamente integrata nel territorio, e che possa nel tempo invertire il trend negativo del numero dei residenti .

Il percorso della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, urbano e rurale

L'unicità della struttura urbana, riconoscibile nelle sue tradizioni e nella polimorfia del suo paesaggio devono costituire un quadro vincolante sia per la crescita che per la sua conservazione.

La relazione esistente tra il centro urbano di primo insediamento, le espansioni recenti, il tessuto agrario preesistente e l'ambiente naturale non è tutt'ora strutturata. Per svilupparla e valorizzarla è necessaria la massima attenzione.

Il disegno urbano del centro storico, ricco di edifici, alcuni di grande pregio architettonico e altri che esprimono le tradizioni e i caratteri di una civiltà marinara consolidata, non possono essere compromessi o lasciati deteriorare. I villaggi rurali nel territorio aperto, così come i centri urbani, devono potersi sviluppare senza perdere l'identità fisica o sociale che li ha contraddistinti sino ad ora. Riallacciare i legami, le relazioni che devono permettere di ricostruire quella comune e fondata

integrità sociale al fine di arginare l'emarginazione e quell'isolamento in cui alcune contrade ancora versano.

Il percorso dello sviluppo equilibrato e integrato dell'economia turistica

Per Cetraro, con la redazione del PSC, si presenta una grande opportunità: divenire uno dei principali luoghi di riferimento per i movimenti turistici nel comprensorio del Medio Tirreno Cosentino. La struttura urbana, la storia, la cultura, il paesaggio naturale, la presenza del porto per l'attracco turistico delle imbarcazioni, le conferiscono un'identità unica ed importante.

Il Turismo, attualmente non trainante ma comunque valorizzante il contesto territoriale, deve essere al centro dell'attenzione connotando le scelte e le strategie. Il PSC deve costruire uno strumento le cui azioni, integrate tra di loro, possano costituire un'opportunità di sviluppo dell'intero territorio partendo proprio dallo stesso. Territorio e turismo, pianificazione e programmazione per un marketing territoriale consapevole e partecipato.

E' pertanto della massima importanza trovare il modo di trarre giovamento dai benefici economici e culturali del turismo, che deve estendere la durata della stagione, senza per questo compromettere l'abitabilità della città, il paesaggio o l'economia.

Il percorso ampliamento delle attività e delle strutture culturali, tempo libero etc

Attraverso l'integrazione tra le azioni materiali e immateriali, particolare rilevanza deve essere posta nella valorizzazione delle attività culturali e del tempo libero. La tradizione enogastronomica, l'artigianato, gli antichi mestieri, componenti e sostanza dell'impegno assunto per espandere il turismo in maniera equilibrata, devono essere sostenute ed ampliate sia in termini di strutture che le supportano, sia in termini di incentivi e politiche assistenziali. Tali investimenti avranno la doppia funzione di arricchire la popolazione residente e di rafforzare lo sviluppo del turismo culturale. Un'economia diversa potrà essere sostenuta attraverso il potenziamento e la creazione di nuovi Musei, spazi aperti etc.

Il percorso del commercio e dei servizi alla collettività

Il processo di tenuta delle attività commerciali deve passare attraverso la loro qualificazione. Incentivare e confermare gli usi commerciali nei piani terra, recuperare nei paesi spazi, edifici storici e contenitori, specie se dismessi o da dismettere, integrare gli interventi di arredo e riorganizzazione delle strade e piazze a maggior valenza aggregativa e commerciale, adeguare i sistemi di viabilità e di sosta.

Qualificazione, insomma, degli spazi pubblici e della dotazione di servizi - adeguamento dell'offerta di servizi e attrezzature alle esigenze sociali e culturali dei cittadini nelle diverse articolazioni dei bisogni.

Il percorso della tutela e salvaguardia fisica del territorio

Le strategie del PSC nell'ambito della pianificazione e programmazione degli interventi deve tenere in considerazione delle esigenze, alcune attuali, del rischio fisico legato alla geologia del territorio. Tutelare l'ambiente contenendo lo sfruttamento del suolo e dei fenomeni di inquinamento, salvaguardare le aree a rischio, recupero e riclassificazione di aree strategiche inserite, con rischio R3oR4, nelle mappe dell'Autorità di Bacino, devono essere i contenuti del nuovo strumento (rifiuti,

qualità delle acque, rischio idrogeologico etc).

Il percorso dell'accessibilità, con il miglioramento del sistema e delle infrastrutture di trasporto, delle potenzialità del trasporto pubblico etc

Una delle sfide più importanti che la città deve oggi affrontare è quella di fronteggiare il problema del sistema di trasporto e della sosta. Nel tempo tale fenomeno ha comportato un utilizzo disordinato dei suoli, la congestione e compromissione della qualità dei quartieri storici, la trasformazione generalizzata di terreni agricoli in aree a sviluppo urbano a bassa densità. Bisogna pianificare l'uso dell'auto, non permettendo che domini lo sviluppo, distrugga il paesaggio e danneggi il tessuto storico urbano. Un'attenta pianificazione ed un approccio equilibrato verso modalità diverse di trasporto può contribuire ad instaurare un maggiore equilibrio tra l'esigenza di utilizzare le auto, la conservazione e l'ampliamento dell'ambiente urbano.

Obiettivo strategico è raggiungere un corretto equilibrio tra le diverse componenti della mobilità: trasporti pubblici, trasporto privato veicolare, movimenti pedonali. Per poter incrementare l'uso dei mezzi pubblici ed offrire anche l'opportunità di muoversi a piedi sia all'interno del centro urbano che al di fuori di esso, è necessario programmare gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici e stabilire adeguati modelli di utilizzo del suolo.

Lo sviluppo dei trasporti pubblici soprattutto nei centri abitati fuori la cinta urbana, deve permettere di instaurare una interdipendenza e una correlazione territoriale che supera l'emarginazione sociale e territoriali di alcune parti del territorio. La strategia di integrazione delle forme di sviluppo con gli investimenti nel trasporto pubblico integrato può rafforzare l'intero territorio e creare una struttura razionale per la crescita della città.

Il percorso della tutela e incremento degli ecosistemi naturali e dell'economia agricola e quindi valorizzazione del carattere, della scala e dell'identità dei centri urbani più piccoli e delle frazioni

La diversità del paesaggio, il repentino passaggio dalla costa alle montagne, costituisce uno straordinario contesto per la città ed una risorsa ineguagliabile per la sua gente. Preservare i vari habitat, il sistema degli spazi verdi e dei terreni agricoli deve essere un obiettivo prioritario per il nuovo PSC. L'impatto che ogni nuovo insediamento potrà comportare sulle risorse essenziali del territorio dovrà essere valutato attentamente, così come dovrà essere privilegiata la conservazione degli spazi verdi e del complesso sistema dei collegamenti lungo il fiume che si dirama dal centro urbano verso la parte interna del territorio. Sviluppare e pensare nuove politiche di integrazione e di sviluppo dell'economia agricola nel rispetto delle modalità di evoluzione del paesaggio naturale, condividendo comunque l'esigenza di uno sviluppo che ne rinforza il carattere, la scala e l'identità preesistenti. Azioni sinergiche tra agricoltura e turismo laddove sussistono peculiarità storico e/o ambientali come ad esempio rete di agriturismi, realizzazione e la messa a sistema di una rete continua di percorsi ciclabili urbani ed extraurbani, e di una rete di percorsi e aree pedonali etc.

L'Amministrazione comunale